

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149	Tel. 67.121	63.521	61.400
INTERURBANE: Amministrazione 684.700 Redazione 60.495			
PREZZI D'ABbonamento			
UNITÀ	Anno	SEM	TRIM
(con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINARCITA	7.250	3.750	1.800
VIE NUOVE	1.000	600	—
Spedizioni in abbonamento postale - Cognac corrente postale 1/29/53	1.800	1.000	800
PUBBLICITÀ: mm colonna - Commercio Cloeza L. 150 - Domenicali - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 150 - Rivolgersi (S.P.I.) L. 150 - del Parlamento L. 150 - Roma - Tel. 61.372 - 63.904 e successivi in Italia			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 29 IN ONORE
DEL COMPAGNO TOGLIATTI

gli Amici dell'Unità diffonderanno:
A Pisa 21.500 copie A Prato 7.000 copie
A Arezzo 8.500 copie A Trapani 2.750 copie

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 86

VENERDI' 27 MARZO 1953

*

I CLERICALI NON RIESCONO A PIEGARE IL PARLAMENTO AI LORO VOLERI

L'ostruzionismo d.c. a una legge sociale provoca un nuovo rinvio della legge truffa

Sul rifiuto dei democristiani di discutere d'urgenza una legge in favore delle mondine l'Opposizione ha aperto un dibattito che si prolunga ininterrottamente dalle 14 di ieri - Notte di veglia a Palazzo Madama - Affannose consultazioni di De Gasperi

VIGILANZA!

Che cosa è accaduto ieri al Senato? L'Opposizione ha presentato una legge che dispone provvidenze in favore delle mondine e dei loro bambini. E' una legge semplice, ma di grande importanza, che ha per scopo di assicurare a una delle categorie di lavoratori più sfruttati del nostro Paese un minimo di tutela, un minimo di civile assistenza. E' una legge la quale dispone che le sessantamila lavoratrici che ogni anno si recano al mondo del riso non siano trasportate da una regione all'altra del Paese su carri bestiame; che abbiano la necessaria assistenza sanitaria; che i loro figli non siano lasciati a se stessi; che lo sfruttamento economico al quale sono sottoposte sia per lo meno limitato. L'Opposizione ha chiesto per questa legge la procedura urgentissima, l'unica che consentisse di farla approvare in tempo anche dalla Camera.

La maggioranza clericale avrebbe potuto accettar subito questa proposta. La legge sarebbe andata all'esame della Commissione, il Senato non avrebbe perso tempo. Ma i clericali si comportano come caproni, e come caproni si sono lanciati contro la legge. Si trattava di una legge popolare e sociale: non ne hanno voluto neppur conoscere il contenuto, osessionati come sono dalla riforma elettorale, loro unico pensiero, loro unica preoccupazione, nuova divinità alla quale tutto sacrificano e per la quale tutto calpestano. Hanno chiuso la discussione e hanno lanciato a questo, bisogna pur dirlo, si è giunti anche grazie

La seduta interrotta

Mentre andiamo in macchina il Senato tiene ancora seduta, ininterrottamente, dal 10 di ieri mattina. I piani del governo e della maggioranza sono stati sconvolti. De Gasperi presentatosi sin dall'inizio della seduta a Palazzo Madama col fermo proposito di porre entro poche ore il suo ultimatum per strozzare il dibattito sulla legge truffaldina ha dovuto battere clamorosamente in ritirata. Per tutta la giornata l'Opposizione è riuscita infatti non soltanto a impedire che il piano di De Gasperi fosse approvato, ma ha imposto al Senato una dibattito su un problema certamente più urgente della legge truffaldina: l'assistenza alle mondine.

A questo, bisogna pur dirlo, si è giunti anche grazie

alla faziosità e alla stupidità ostinazione della maggioranza. I senatori clericali, partiti a lanciare in resto contro la Opposizione per inchiodare il Senato al dibattito sulla legge truffaldina, si sono dati stupidamente la zappa sui piedi e hanno fatto, sia pure involontariamente, l'ostruzionismo. Sarebbe bastato infatti che i d.c. avessero accettato subito la richiesta avanzata dalle sinistre di discutere con procedura urgentissima la legge per l'assistenza alle mondine, perché il dibattito si esaurisse in pochissimo tempo. E invece i clericali si sono opposti e hanno dato il via alla dichiarazione di voto di tutti i senatori di destra, che continuano ancora e continueranno probabilmente mentre questo giorno sarà nelle mani dei lettori.

La cronaca di questa eccezionale seduta si può dividere in tre fasi. Nella prima, che è durata circa due ore, i comunisti e socialisti, con una serie di energiche dichiarazioni, hanno ribadito la loro decisione di far rispettare il regolamento ponendo il nuovo presidente, Meuccio Ruini, in fronte alle sue responsabilità. Nella seconda il compagno BITOSSI ha presentato la legge sulle mondine chiedendo la procedura «urgentissima». La terza fase è stata quella delle dichiarazioni di voto che ha avuto inizio alle ore 13,30.

Quando si apre la seduta alle 10, l'aula è singolarmente affollata. De Gasperi è già al suo posto e, nella cartella di cuoio scuro ha, come è nota, la sua famosa dichiarazione. Attorno a lui sono una dozzina di membri del governo, tra cui Scelba, Rubinacci, Cappa. Alla Presidenza si è riunito, lievemente nervoso, il Senato, visti senza altro la Direzione e la legge in blocco.

Al solito, si tratta di una presa che non è neppur concepibile. Deve ancora chiedersi, come è nota, la discussione generale sulla legge, con il discorso del relatore Rizzo: devono essere discusse e votati gli ordini del giorno, dovrà essere aperta una discussione generale sulle fiducie, dovranno essere discusse e votate le modifiche provvedute alle leggi, dovranno essere votate separatamente la legge di riforma e la legge. Il dibattito dovrà quindi seguire il suo corso normale, secondo il Regolamento, certo d'accordo con i partiti governativi che hanno mon-

do, e nessun colpo di testa tollerato.

Un incidente a Trieste

Letto il verbale, chiede per primo la parola il compagno Spino a proposito degli ultimi fatti accaduti a Trieste.

Spino premette che non si soffermerà sugli ultimi incidenti provocati dai fascisti,

ma si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata, in realtà, smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò che è costituzionalmente necessario per procedere allo scioglimento anticipato del Consiglio dei Ministri, e la notizia è stata smentita. Finché De Gasperi si è recato dal Presidente della Repubblica e vi si è trattenuuto per oltre due ore.

Quindi hanno cominciato a circolare voci di vario genere sui possibili governi e della maggioranza, e verso sera si è sparsa con la rapidità del fulmine, non solo a Palazzo Madama e negli ambienti politici, ma anche nella città, una notizia secondo la quale il governo aveva deciso di rinunciare alla legge truffaldina e di provocare lo scioglimento della Camera e del Senato. Un giorno della sera ha avanzato l'ipotesi che i deputati delle due Camere, ciò